

Piazza Plebiscito Tricolore dal cielo con i paracadutisti dell'Esercito

Gli allievi della Scuola militare ieri mattina in piazza del Plebiscito per il giuramento NEAPHOTO

Nunziatella, ovazione per i cadetti

Mattia Bui a pag. 32

Nunziatella, si giura parata al Plebiscito «Esercito del futuro»

► Gli allievi della scuola militare in piazza
cerimonia con la sottosegretaria alla Difesa

► «Prova di coraggio e tanta voglia di fare
l'Italia ora può contare anche s

L'EVENTO
Mattia Bui

Grande emozione e momenti solenni alla cerimonia di giuramento degli allievi del 238mo corso della Scuola Militare Nun-

ziatella ieri mattina in piazza del Plebiscito. Guidati dal dirigente scolastico dell'istituto, il colonnello Alberto Valent, i cadetti hanno pronunciato il loro impegno di fedeltà alla Repubblica

italiana di fronte alla sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti, al capo di Stato maggiore dell'Esercito, il generale di corpo d'armata Carmine Masiello, al comandante per la formazione, specia-



lizzazione e dottrina dell'Esercito, il generale di corpo d'armata Antonello Vespaziani, al prefetto di Napoli Michele di Bari, al candidato del centro destra alla Regione Campania Edmondo Cirielli (ex allievo della scuola), a Fabio Ciciliano, capo del dipartimento della Protezione Civile, all'assessore comunale alla Legalità Antonio De Iesu e a numerose altre autorità militari e civili. In piazza del Plebiscito erano presenti centinaia di persone.

GLI EX

Non soltanto i familiari dei giovani, assiepati dietro alle transenne, ma anche tanti ex allievi della Nunziatella che hanno sfilato in parata. Il primo a prendere la parola è stato proprio il colonnello Valent che prima del giuramento ha ricordato i trentotto ex allievi della Nunziatella decorati con la medaglia d'oro al valor militare e ha rivolto un pensiero a tutti i caduti per la patria. Poi è stato il momento del generale Masiello: «Cari allievi, siete l'investimento più prezioso per l'Esercito e per il Paese. Questa scuola è un'eccellenza, ma è anche una sfida: serviranno determinazione, coerenza e spirito di squadra». E poi ha aggiunto: «Abbiate il coraggio di sognare, abbiate il coraggio di difendere le vostre idee, anche quando è difficile. Non smettete mai di essere fieri della vostra uniforme. E nel cuore, mantenete sempre quel filo invisibile che vi lega alle vostre origini, alla vostra terra, alla vostra famiglia, come hanno sempre fatto, con orgoglio e con amore, coloro che vi hanno preceduto. Cari allievi, da oggi siete

parte di una grande famiglia – ha concluso il generale Masiello – e che il vostro giuramento vi accompagna per tutta la vita, qualunque sia la strada che deciderete di intraprendere». Anche la sottosegretaria Rauti ci ha tenuto a parlare ai ragazzi usando parole che non nascondevano l'emozione: «Da oltre due secoli la Nunziatella forma talenti e rappresenta un simbolo della città di Napoli. Forma agli ideali e ai valori e fornisce anche una architettura culturale solida. Ed ora che viviamo tempi segnati da guerre ibride e instabilità globale questa scuola si è assunta responsabilità specifiche nella formazione e si è attrezzata per preparare i ragazzi a nuove sfide. Oggi mi sono commossa come una madre perché in quel grido "lo giuro!" c'è tutto il loro amore per la patria». Da venerdì in piazza del Plebiscito è stato allestito anche il Villaggio Esercito: «Omaggio che le Forze Armate hanno voluto fare alla città e ai suoi 2500 anni di storia – ha aggiunto la sottosegretaria. Rappresenta il nostro modello di cultura della difesa che vogliamo raccontare al grande pubblico».

I CADETTI

Iacopo Zullo è uno dei cadetti che hanno giurato ieri e davanti ai microfoni non nasconde la sua emozione e parla del futuro: «Questa scuola offre grandi opportunità, ci prepara al meglio per la vita militare ma anche per quella civile. Terminato il mio percorso qui voglio arruolarmi nell'Arma dei Carabinieri ed entrare nel reparto dei Ros per combattere mafia e terrorismo».

Anche Melissa Russo la pensa allo stesso modo: «Qui ti preparano ad affrontare la vita sotto ogni punto di vista, sia militare che personale. Impariamo i valori veramente importanti e ci prepariamo per una carriera militare brillante. Dopo la scuola mi piacerebbe studiare giurisprudenza ed entrare nell'Arma dei Carabinieri. Qui mi sento a casa e dal primo giorno ho capito di essere nel posto giusto». «Io sono nato in Germania ma vengo da Roma – dice il cadetto Marco Lawrence. Sono entrato in questa scuola perché mio padre era nell'Aeronautica militare e mi ha trasmesso la passione per la divisa. Il primo giorno alla Nunziatella ho provato una emozione indescrivibile, la stessa che provo oggi nel giurare». Sul finale della cerimonia c'è stato un momento particolarmente emozionante con la spettacolare partecipazione dei paracadutisti dell'esercito che hanno volato nel cielo di Napoli lanciandosi poi in piazza del Plebiscito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GENERALE
«QUESTA ISTITUZIONE
È UN'ECCellenza
DA OGGI FATE PARTE
DELLA FAMIGLIA
SIATENE ORGOGLIOSI»**

**IL CADETTO
«VOGLIO STUDIARE
GIURISPRUDENZA
HO UN OBIETTIVO
ENTRARE NELL'ARMA
DEI CARABINIERI»**

